



# Ministero della Giustizia

## DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Verbale della riunione con le OO.SS. Comparto Ministeri in data 26 gennaio 2017

Oggi, 26 gennaio 2017, alle ore 10.00, a seguito di convocazione, presso il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità ha avuto luogo l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Comparto Ministeri, avente all'ordine del giorno : *"Proposta di accordo integrativo relativo al comparto giustizia – revisione dei profili professionali e determinazione delle piante organiche del personale amministrativo delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione della giustizia"*.

Presiede la riunione il Direttore Generale del personale, delle Risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile dott. Vincenzo Starita. Sono presenti per l'Amministrazione il Direttore generale dell'esecuzione penale esterna e di messa alla prova dott.ssa Lucia Castellano, il Direttore dell'Ufficio III dott.ssa Liliana Delle Chiaie e il dott. Cosimo Dellisanti.

Il Commissario Capo dott. Alessandro Romandini e la dott.ssa Francesca Dell'Anna in qualità di verbalizzanti.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

C.G.I.L. - F.P.	Sig. Gianfranco Macigno, Sig.ra Lina Lamonica;
C.I.S.L. - F.P.	Sigg.ri Eugenio Marra, Giovanni De Luca, Carlo Tozzi;
UIL - P.A.	Sig. Luigi Maria Porrino;
CONFSAL – UNSA	Sig.ri Roberto Martinelli, Claudio Mascagna, Sig.ra Patrizia Troiano
F.L.P.	Sig. Marcello Scalise, Sig.ra M. Vittoria Tonelli;
U.S.B.	Sig. Giovanni Scialdone, Sig.ra Clara Mauro;

Risultano assenti i rappresentanti dell'Organizzazione Sindacale FEDERAZIONE INTESA F.P.

Il Direttore Generale, dott. Vincenzo Starita, apre l'incontro salutando i presenti, e introduce gli argomenti oggetto della riunione ovvero la proposta di Accordo Integrativo relativo al comparto giustizia – revisione dei profili professionali e determinazione delle piante organiche del personale amministrativo delle strutture centrali e territoriali dell'amministrazione della giustizia.

Chiede la disponibilità ai presenti ad affrontare i due argomenti in modo distinto per una maggiore comprensione delle due tematiche. Nella prima parte sarà quindi discussa la proposta di Accordo Integrativo relativo al comparto ministeri e revisione dei profili professionali.

Il Direttore Generale sinteticamente espone le proposte avanzate dall'Amministrazione: art. 28 del C.C.N.I. 29 luglio 2010 sulla attribuzione dei punteggi per le progressioni sulla base di quanto previsto dall'art. 27 dello stesso per il personale dell'amministrazione penitenziaria, previsione del profilo professionale di

“Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni” nella Giustizia Minorile con la ridefinizione della relativa declaratoria, rispetto ai costituendi uffici locali di esecuzione penale esterna con la previsione del profilo professionale di Direttore riferito ai funzionari del servizio sociale già incaricati della reggenza in tali uffici, scorporo del profilo professionale di tecnico in “tecnico per i servizi generali” e in “tecnico per l'edilizia” sia per la seconda area funzionale che per la terza. Spiega che tutte queste proposte vengono avanzate per rendere i profili uniformi a quelli degli altri Dipartimenti della Giustizia.

Il direttore generale da, quindi, la parola ai rappresentanti sindacali.

CONFSAL-UNSA – Sig. Roberto Martinelli – condivide le proposte dell'amministrazione sulla revisione dei profili professionali proposti. Evidenzia la necessità di procedere alla riqualificazione e rimodulazione dei profili professionali del comparto ministeri in seguito alle maggiori risorse pervenute al Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, dopo la confluenza degli uffici dell'esecuzione penale esterna. Per quanto attiene il profilo di Direttore di servizio sociale, esprime l'esigenza di chiarimenti e sottolinea che tutti i direttori degli U.E.P.E., dove previsti, dovranno, rispetto agli incarichi, essere assoggettati al criterio di rotazione.

Il dott. Starita chiarisce che gli incarichi saranno affidati con criteri predefiniti ed a livello locale.

CISL – Sig. Eugenio Marra – Concorda con lo scorporo del profilo professionale di tecnico e con la previsione presso tutti i Centri di Giustizia Minorile della figura professionale del Funzionario dell'Organizzazione e delle Relazioni. Si esprime favorevolmente rispetto alla proposta avanzata dal collega Martinelli, sulla necessità di procedere alle riqualificazioni dei profili professionali del comparto ministeri anche per valorizzare il personale; in particolar modo quello di servizio sociale, incaricato della reggenza nel corso degli anni degli uffici di esecuzione penale esterna. Sottolinea l'importanza di garantire trasparenza ed imparzialità dell'Amministrazione nel conferimento degli incarichi per i risvolti economici e normativi che determinano. Evidenzia che l'attribuzione dei punteggi per le progressioni in carriera deve essere oggetto di specifico accordo, e chiede informazioni circa lo stato delle assunzioni soprattutto di assistenti sociali. Esprime l'esigenza di riconoscere al personale tecnico che opera negli U.E.P.E che gestisce la cassa l'indennità per il maneggio di valori.

Il dott. Starita, rispetto allo stato delle assunzioni chiarisce che, al momento, non ci sono fondi disponibili oltre le quote derivanti dal turn-over per l'assunzione di altro personale. E specifica che è ancora aperta la graduatoria del 2008, del concorso per “funzionari pedagogici” e quella per “funzionari linguistici”. Pertanto spiega che prima di bandire nuovi concorsi occorre procedere allo scorrimento ed all'esaurimento delle graduatorie ancora aperte, nonché all'assorbimento del personale proveniente, con procedure di mobilità, da altre amministrazioni. Il Direttore Generale cita, ad esempio, l'arrivo di sei unità ex appartenenti al Corpo Forestale dello Stato dal primo gennaio 2017 (area seconda), sei unità dalla Croce Rossa Italiana (area seconda) ed una unità dagli organici delle Province.

CISL – Sig. Eugenio Marra – ribadisce rispetto a quanto detto dal Direttore Generale, che invece, in altre Amministrazioni, come ad esempio il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, si sta procedendo ad assunzioni nonostante ci siano ancora aperte graduatorie di idonei.

CISL - Sig. De Luca asserisce che al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, si sta procedendo ad assumere profili professionali necessari anziché procedere ad assumere personale già da graduatorie esistenti.

Il dott. Starita sottolinea ancora che sarà garantita imparzialità e trasparenza dell'Amministrazione nel conferimento degli incarichi di Direzione, con la definizione di criteri certi e condivisi. Specifica tuttavia che il criterio dell'anzianità non sarà l'unico, né quello determinante.

CISL – Sig. Eugenio Marra – chiede se i criteri per il conferimento degli incarichi saranno recepiti e fissati in uno specifico Decreto.

Il Direttore generale chiarisce che si discuterà di detti criteri con le OO.SS, poi si farà l'interpello.

CGIL – Sig.ra Lamonica – sottolinea la criticità del personale degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna sia con riguardo agli organici che alle esigenze di specifiche professionalità. Chiede di uniformare le professionalità nell'ambito dell'organizzazione della giustizia in particolare dei due Dipartimenti. Chiede chiarimenti sui criteri per l'attribuzione della funzione di Direttore, del FOR e del Funzionario Amministrativo in quanto figure sovrapponibili e per questo unificabili.

CONFESAL-UNSA – Sig. Roberto Martinelli – sottolinea l'importanza della comunicazione con le OO.SS. nel conferimento degli incarichi di direzione, in modo tale da non far nascere successive lamentele.

CGIL – Sig.ra Lamonica – condivide la stessa opinione del collega Martinelli, rispetto ai rapporti con le OO.SS.. In tema di assunzioni, evidenzia il ricorso troppo frequente all'art. 80 dell'Ordinamento penitenziario per gli assistenti sociali e psicologi, creando in definitiva precarietà. Sottolinea, inoltre, il disagio logistico derivante dall'accorpamento degli uffici E.P.E.

Dott. Starita e la dott.ssa Castellano – concordano con quanto espresso dalla dott.ssa Lamonica, ribadiscono che l'ideale sarebbe sicuramente assumere nuovo personale, ma ad oggi sino al bando di nuovi concorsi, il ricorso agli esperti ex art. 80 O.P. permette agli uffici di non essere in sofferenza organica e soprattutto consente a molte persone di lavorare e acquisire competenza. Anzi si spera di estendere la possibilità di ricorrere all'art. 80 O.P. anche alla giustizia minorile e non solo agli Uffici dell'esecuzione penale esterna.

Per quanto riguarda l'accorpamento degli uffici E.P.E. il dott. Starita spiega la difficoltà di reperire anche attraverso l'agenzia del demanio strutture ed immobili che possano accogliere gli uffici E.P.E che versano, attualmente, in condizioni di precarietà. Evidenzia come l'accorpamento degli Uffici possa essere ricondotto alla necessità di efficienza ed economicità dell'amministrazione pubblica. Porta l'esempio di Messina, dove è stata concessa la possibilità agli uffici E.P.E. di trasferirsi nella struttura dell'ex Istituto Centrale di Formazione sino a nuova destinazione d'uso.

USB- Sig.ra Mauro- ripropone il problema degli esperti ex art. 80 O.P. Rappresenta che molte sedi E.P.E. a causa della mancanza di esperti ex art. 80 O.P. sono addirittura rimaste senza personale. Ribadisce l'enorme carico di lavoro dei funzionari di servizio sociale e chiede chiarimenti sulla tempistica per l'istituzione della figura del Direttore.

Il dott. Starita – Chiarisce che per quanto riguarda l'ultimo aspetto si prevede la possibilità di incontrare nuovamente i sindacati.

UIL PA- Sig. Porrino - manifesta perplessità per quanto riguarda l'istituzione del profilo di Direttore, pur dichiarandosi disponibile a condividere la proposta. A suo avviso la creazione del profilo di Direttore potrebbe creare vincoli sia nella mobilità interna, se venisse applicata la rotazione degli incarichi previsti dalla normativa anticorruzione, sia nella mobilità esterna poiché questo profilo non è presente attualmente in tutte le altre amministrazioni. Lo stesso profilo di Direttore in previsione dell'apertura ad accesso esterno, esclude la possibilità di valutare l'esperienza sul campo. Propone inoltre di unificare le figure professionali del funzionario delle organizzazioni e delle relazioni e del funzionario amministrativo in modo tale da aver più risorse nello stesso profilo e permettere una maggiore possibilità di interscambio con le altre Amministrazioni o Dipartimenti.

La dott.ssa Castellano – risponde al primo punto affermando che la figura di Direttore è stata proposta in funzione di molte richieste provenienti dal profilo dei funzionari reggenti degli uffici.

Il dott. Starita – valuta adeguata la proposta di unificare i suddetti due profili e invita le OO.SS. presenti ad inviare chiarimenti prima della riunione sullo stesso argomento che si terrà presso la sede del Ministero della Giustizia.

UIL PA – sig. Porrino – chiede inoltre all’Amministrazione di farsi fautrice dell’estensione dell’art. 21 quater L.132/2015, che consente la riqualificazione in verticale per gli assistenti di area pedagogica, figura professionale specifica della Giustizia Minorile che ha evidenti attinenze con il profilo di Funzionario pedagogico.

CISL PA – sig. Marra – si associa alla richiesta della UIL PA di estendere art. 21 quater L.132/2015 alla figura degli assistenti di area pedagogica.

FLP – sig. Tonelli – sono interessati e d’accordo con le progressioni così come richieste dalle sigle sindacali precedenti. Si appella a procedure chiare e trasparenti. Riferisce criticità non solo nelle dotazioni organiche del personale di servizio sociale ma anche di quello amministrativo sul territorio. Per quanto riguarda invece l’equiparazione dei FOR con quello dei funzionari amministrativi, reputa adeguata la richiesta di creazione di un unico profilo professionale.

Dott. Starita – per quanto riguarda il profilo dei Direttori, valuta opportune le perplessità dichiarate dai rappresentanti sindacali, si riserva di riflettere ulteriormente sulla definizione di questa figura, ribadisce, però, che tale idea nasce da richiesta espresse dal personale. Attende, inoltre, proposte per quanto riguarda l’unificazione dei profili professionali di funzionario dell’organizzazione e di relazione e quello amministrativo.

Alle 11.30 il dott. Starita introduce l’argomento sulla determinazione delle piante organiche chiarendo che quella inviata e in possesso dei sindacati è una bozza modificabile, ribadisce che questo incontro rappresenta una prima presa di contatto, spera nella massima collaborazione delle OO.SS. e assicura la massima disponibilità al confronto dell’Amministrazione. Le piante organiche dovrebbero tener conto dei carichi di lavoro nei servizi dislocati sul territorio nazionale, per tale motivo potrebbero risultare delle differenze di organico in servizi simili che però potrebbero essere differenti per carico di lavoro e territorio di appartenenza. Evidenzia che si tratta di una prima ipotesi sulla quale aprire una discussione con i sindacati, chiede infatti ai rappresentanti presenti di offrire il proprio contributo per cercare insieme dei criteri e definire un metodo condiviso al fine di avere una mappa con indicazioni utili. Si aspetta quindi riflessioni da parte delle OO.SS. al fine del raggiungimento di soluzioni condivise.

Cgil –dott.ssa Lamonica- chiede che nei criteri di definizione delle piante organiche siano presi in considerazione la grandezza delle strutture, il carico di lavoro e la complessità delle stesse con riguardo al bacino di utenza.

Il dott. Starita – afferma che la dotazione organica degli uffici deve essere valutata in relazione alla efficienza degli stessi, ad esempio gli uffici distrettuali EPE possono rispondere al carico di lavoro con un solo funzionario contabile a differenza di quanto scritto nella bozza, quindi è opportuno ragionare ancora su tali determinazioni. Chiede inoltre ai presenti quali siano i dati necessari alle OO.SS. per comprendere e per dare un contributo utile alla definizione delle piante organiche.

CISL PA- Marra- chiede di conoscere le presenze del personale nelle singole strutture il numero di assegnati, di presenti e di distaccati.

UIL PA –Porrino- chiede che sia valutato il carico di lavoro sia per il minorile sia per i UEPE (negli ultimi tre – cinque anni).

Dott. Starita – risponde che sicuramente per i servizi minorili sarà più semplice rintracciare tali dati, un po’ più complicato per gli Uffici EPE, bisogna però non perdere di vista che i carichi di lavoro non possono essere solo quantitativi ma bisogna sicuramente tener presente anche la qualità del lavoro. L’Amministrazione ha dato delle definizioni di massima con uno schema iniziale ma si aspetta delle valutazioni da parte delle OO.SS. partendo dai dati richiesti. Fornirà poi, tali dati, alle OO.SS. al fine di una definizione condivisa dei criteri.

CONFESAL-UNSA- Mascagna- se possibile inviare alle OO.SS. tali dati in formato excel per poter aver la possibilità di lavorare. A suo avviso, inoltre, sarebbe opportuno tenere in considerazione le posizioni del personale distaccato e valutare l'opportunità di stabilizzazioni.

Dott. Starita – chiede condivisione con i sindacati anche per quanto riguarda l'ipotesi di possibili sanatorie sottolineando che da parte dell'Amministrazione ci sarà massima trasparenza.

USB – chiedono di tener presente nella definizione delle piante organiche la dislocazione dei servizi, il bacino di utenza e la conformazione del territorio ed eventualmente conoscere il soprannumero del personale presente negli uffici e chiede di poter comprendere quali saranno le decisioni in merito a tale situazione.

CISL - Marra – riprende il concetto esposto dal collega dell'USB rispetto al personale in soprannumero evidenziando che nel DAP non sono state effettuate stabilizzazioni a differenza del DOG. Chiede quindi di conoscere la valutazione che farà il DGMC a tal proposito.

CGIL- Lamonica – evidenzia la necessità di raggiungere un accordo e prevedere dei criteri anche sulla mobilità.

UIL – Porrino – concorda con la richiesta della sigla USB e rappresenta la necessità di conoscere le decisioni che il Dipartimento prenderà riguardo al personale in soprannumero.

Dott. Starita e dott. Castellano- ribadiscono che l'Amministrazione dimostrerà sempre attenzione verso le situazioni e le richieste del personale; ci si aspetta, però, massima collaborazione dalle OO.SS. che dovranno mantenere una comunicazione chiara con il personale dislocato nel territorio favorendo sempre più il concetto di flessibilità sul lavoro. Si riservano di presentare i dati richiesti alle OO.SS. presenti, al fine di valutazioni e considerazioni in merito al tema affrontato.

Alle ore 12.00 la riunione è chiusa.

DIRETTORE UFFICIO III  
DOTT.SSA LILIANA DELLE CHIAIE



VERBALIZZANTI

  
